

Il retroscena

La «Legge Ciampi» e la svolta italiana sul debito europeo che spiazza i mercati

MILANO — È toccato a Giulio Tremonti infrangere il tabù di generazioni di occupanti della scrivania di Quintino Sella. Chiamiamola la «Legge Ciampi»: l'Italia non doveva mai esporsi per ammorbidire, o rendere più sensate, le regole di finanza pubblica in Europa. Cosciente che il suo debito era il più alto nel club, il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi nel '97 si tenne fuori dalla battaglia del collega francese Dominique Strauss-Kahn per attuare i vincoli del Patto di stabilità. Non sarebbe stato elegante, ma soprattutto non avrebbe aiutato la causa, né l'Italia: avrebbe solo sollevato sospetti.

Ora Tremonti archivia questa vecchia legge non scritta. Il Tesoro di Roma è il primo emittente di debito nell'area-euro, con oltre 1.800 miliardi di euro. Malgrado ciò, l'Italia propone un'Agenzia europea del debito che affronti il mercato in nome e per conto degli Stati, anche di quelli dal passato (finanziario) meno glorioso e dal presente meno sicuro. Non siamo più nel '900 e forse ha davvero senso innovare sulla tradizione. Ma per capire se funzionerà, è il caso di ricostruire all'origine la svolta di Tremonti. All'inizio della settimana scorsa il ministro era preoccupato e irritato. Irritato con i tedeschi, che con le loro posizioni sui *default* possibili hanno allargato il contagio quasi anche all'Italia: punizione immeritata, dopo gli sforzi di austerità di questi anni. E preoccupato di imprimere una svolta, magari con un elettrochoc al sistema.

Di qui la proposta sull'Agenzia del debito. Il rischio adesso è che i mercati e gli altri governi d'Europa siano ancora abituati alla vecchia Italia che non si esponeva. Qualcuno può sospettare che Roma voglia «delocalizzare» in Europa il suo debito e forse per questo in pochi si sbilanciano. Ciò mette sotto i riflettori dei mercati i conti dell'Italia e le divisioni dell'Europa. Non è un caso se ieri il premio di rischio sui Btp è salito e l'euro è caduto.

Federico Fubini

